



Universita' degli Studi di Padova
FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN.

Bollettino Notiziario

Anno Accademico 2010/2011

Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per i Beni Archeologici ed Artistici

Curriculum: Corsi comuni

FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI

(Titolare: Prof. GIUSEPPE VIESTI)

Periodo: Il anno, 1 semestre
Indirizzo formativo: Corsi comuni
Commissione di profitto: Prof. VIESTI GIUSEPPE (PO) - Presidente
Dott. NEBBIA GIANCARLO (PrCr) - Membro

Tipologie didattiche: 24A+12E+16L; 5,00 CFU
Sede dell'insegnamento: Dipartimento di Fisica, Via Marzolo 8

Prerequisiti:

Conoscenza di base della Fisica: Meccanica, Elettrologia, Elettromagnetismo ed Ottica.

Propedeuticità:

Fisica Sperimentale

Obiettivi formativi:

Conoscenza ed apprendimento delle tecniche e metodologie fisiche utilizzate nel campo specifico dei Beni Culturali e dei principi di fisica su cui esse si basano. Esercitazioni di Laboratorio.

Metodi didattici:

Lezioni in Aula, applicazioni di tipo numerico, esercitazioni in laboratorio.

Contenuto dell'attività formativa:

Conoscenza e apprendimento di varie tecniche fisiche per i beni culturali e dei principi di fisica su cui esse si basano:

- 1) Tecniche PIXE: fluorescenza dei raggi X indotti da elettroni e altre particelle cariche.
- 2) Analisi elementare per attivazione neutronica.
- 3) Tecniche radiografiche;
- 4) Datazione: Spettrometria di massa ultrasensibile (AMS).
- 5) Cenni di Tecniche NMR, Tecniche ottiche e Tecniche Laser.

Esercitazioni di Laboratorio: Esperienze di fluorescenza X.

Struttura della verifica di profitto:

Orale

Descrizione verifica profitto:

L'esame consisterà in un accertamento orale sui contenuti del Corso elencati nel programma e di discussione delle esperienze di laboratorio.

Testi di riferimento:

Dispense e materiali forniti a lezione, manuale per le esperienze didattiche.

Ausili didattici:

Copia delle trasparenze utilizzate a lezione.

LABORATORIO DI MICROSCOPIA

(Titolare: Prof. CLAUDIO MAZZOLI) - Mutuato da: Laurea in Scienze Geologiche

Periodo: 1 semestre
Indirizzo formativo: Corsi comuni
Commissione di profitto: Prof. MAZZOLI CLAUDIO (PaC) - Presidente
Prof. MARZOLI ANDREA (PaC) - Membro
Prof. SPIESS RICHARD (PaC) - Membro
Dott.ssa MARITAN LARA (RuC) - Membro

Tipologie didattiche: 16A+48E; 6,00 CFU
Sede dell'insegnamento: Dipartimento di Geoscienze

Obiettivi formativi:

Il laboratorio di microscopia ha carattere eminentemente pratico. Esso ha per oggetto lo studio al microscopio ottico e la classificazione delle rocce, base indispensabile per la ricerca su molti materiali naturali ed artificiali, che costituiscono i beni culturali.

Metodi didattici:

Lezioni frontali ed esercitazioni al microscopio ottico.

Contenuto dell'attività formativa:

Nell'ambito del laboratorio di microscopia, lo studente apprenderà le tecniche di analisi microscopica, che permetteranno di riconoscere i principali tipi di rocce magmatiche, metamorfiche e sedimentarie, attraverso l'analisi dei minerali fondamentali, accessori e secondari, e dei principali caratteri microstrutturali delle rocce.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta

Descrizione verifica profitto :

La prova di Laboratorio di Microscopia consiste nella stesura di una relazione scritta sulla caratterizzazione e riconoscimento di tre sezioni sottili di rocce nel tempo limite di 8 ore.

Testi di riferimento :

Deer W.A., Howie R.A., Zussman J. - *Introduzione ai minerali che costituiscono le rocce* (Editore: Zanichelli - ISBN: 8808-09882-6).

Ausili didattici :

Dispense fornite dal docente.

PROVA FINALE

(Titolare: da definire)

Periodo: Il anno, 2 semestre

Indirizzo formativo: Corsi comuni

Commissione di profitto:

Tipologie didattiche: ; 30,00 CFU

STORIA DELLE ARTI APPLICATE E DELL'OREFICERIA

(Titolare: Dott.ssa GIOVANNA BALDISSIN) - Mutuato da:

Periodo: Il anno, 1 semestre

Indirizzo formativo: Corsi comuni

Commissione di profitto: Prof. PIETROGIOVANNA MARIA (RuC) - Membro

Tipologie didattiche: 42A; 6,00 CFU

Prerequisiti :

nessuna obbligatorietà; è preferibile una conoscenza di base della storia dell'arte italiana del Medioevo e del Rinascimento

Obiettivi formativi :

Il corso di Storia delle arti applicate e dell'oreficeria ha lo scopo di dilatare la comprensione dell'articolato mondo della produzione artistica, estendendo lo studio a quei prodotti, generalmente trascurati dalla storiografia ufficiale, che uniscono a un intento artistico una funzione pratica. Lo studente acquisisce consapevolezza e strumenti critici di valutazione relativamente a comparti specifici, quali a esempio l'oreficeria, la moda, la ceramica, l'arredo, il costume e altro, ciascuno individuato nella propria storia formale, nelle opere dei protagonisti e nei rapporti, tanto di anticipazione che di ritardo, nei confronti delle cosiddette "arti maggiori", in particolare della pittura.

Metodi didattici :

lezioni frontali

Contenuto dell'attività formativa :

Conoscenza di base della storia e delle tecniche principali dei manufatti di arte applicata, in particolare di: oreficeria, vetro, ceramica, legno, metalli non nobili, relativamente all'Europa occidentale e all'area italiana. Analisi della storia dello stile, in connessione con il coevo svolgimento della storia della pittura. Verranno date indicazioni su problema teorico-critico delle arti applicate, sul concetto di gerarchizzazione delle arti e sul processo del loro recupero storiografico.

Struttura della verifica di profitto :

Orale

Descrizione verifica profitto :

esame orale

Testi di riferimento :

F. Brunello, *Arti e mestieri a Venezia nel Medioevo e nel Rinascimento*, Venezia 1980, limitatamente a *Arte vetraria* (p. 17-30); *Arte ceramica* (p. 31-38); *Lavorazione dei metalli* (p. 39-65); *Lavorazione del legno* (p. 67-75); *Arti tessili* (p. 113-135).

F. Negri Arnoldi, *Tecnica e scienza, limitatamente al paragrafo 4. Oreficeria, arte dei re*, in *Storia dell'arte italiana, parte prima, Materiali e problemi, vol. 4, Ricerche spaziali e tecnologiche*, Torino 1980, p. 144-153

Arti e tecniche del Medioevo, a cura di Fabrizio Crivello, Torino 2006 (PBE 319), limitatamente a *Premessa* (p. XXI-XXIV); *Bronzo e arti della fusione* (p. 63-74); *Ceramiche e arti fittili* (p. 76-89); *Ferro battuto* (p. 97-105); *Oreficeria e tecniche orafe* (p. 168-179); *Ricami* (p. 202-215).

P. Fortini Brown, *La pittura nell'età di Carpaccio. I grandi cicli narrativi*, Venezia 1992, limitatamente alle pagine 69-77; 237-247; G.

Baldissin Molli, *I beni di lusso nei ritratti del Quattrocento*, Cittadella 2010.

Per i non frequentanti, in più: G. Baldissin Molli, *Fioravante, Nicolò e altri artigiani del lusso nell'età di Mantegna. Ricerche d'archivio a Padova*, Padova 2006, limitatamente alle p. 101-171.

Per quanti hanno poca familiarità con la storia del genere del ritratto, si suggerisce la lettura di E. Castelnuovo, *Il significato del ritratto pittorico nella società*, in *Storia d'Italia, vol. V, I documenti, 2*, Torino 1973, p. 1035-1060 (*Il Medioevo, Il Quattrocento*).

Ausili didattici :

power point disponibili nelle postazioni del Dipartimento di Storia delle Arti visive e della Musica.

TIROCINIO FORMATIVO

(Titolare: Prof. RENZO BERTONCELLO)

Periodo: *Il anno, 2 semestre*
Indirizzo formativo: *Corsi comuni*
Commissione di profitto:
Tipologie didattiche: *; 3,00 CFU*